

Serie Ordinaria n. 51 - Martedì 15 dicembre 2015

D.d.s. 1 dicembre 2015 - n. 10612
Modifica al decreto n. 3129 del 5 aprile 2011 relativo alla procedura di V.I.A. inerente il progetto di «Adeguamento funzionale del complesso I.P.P.C. S.I.L.E.A. s.p.a.» in comune di Valmadrera (LC). proponente: S.I.L.E.A. s.p.a.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE
OMISSIS
DECRETA

1. di modificare la prescrizione di cui al punto 1a) 8° alinea del d.d.s. n. 3129 5 aprile 2011 da «...il citato progetto definitivo dovrà comunque essere depositato entro e non oltre un anno dalla data di messa a regime dell'impianto nella configurazione di progetto...» a «...il citato progetto definitivo dovrà comunque essere depositato entro e non oltre 18 mesi dalla data di messa a regime dell'impianto nella configurazione di progetto...»;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- Silea s.p.a.;
- U.o. valutazione e autorizzazioni ambientali della d.g. ambiente energia e sviluppo sostenibile;
- Provincia di Lecco;
- Comune di Valmadrera;
- Ente Parco del Monte Barro;
- Arpa lombardia;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

5. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è inoltre ammesso ricorso straordinario al capo dello stato, entro 120 giorni dalla suddetta data di pubblicazione.

Il dirigente
Silvio Landonio

D.d.s. 3 dicembre 2015 - n. 10892
Progetto di variante al PII relativo alle aree denominate «Cascina Merlata» nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'esposizione universale 2015 nel comune di Milano

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
OMISSIS
DECRETA

1. di escludere dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale - ai sensi dell'art. 20 comma 5 del d.lgs. 152/06 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010 - il «Progetto di variante al PII relativo alle aree denominate «Cascina Merlata» nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'esposizione universale 2015 nel Comune di Milano» a condizione vengano rispettate le prescrizioni di cui al capitolo 9 dell'allegata «Relazione istruttoria» (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di trasmettere copia del presente decreto a Euromilano s.p.a. (Proponente), alla Città metropolitana di Milano, al Comune di Milano ed a ARPA Lombardia;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di provvedere altresì alla pubblicazione del testo integrale del decreto e della relazione istruttoria, parte integrante e sostanziale, sul sito web della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

5. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al capo dello stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione.

Il dirigente
Silvio Landonio

D.d.s. 4 dicembre 2015 - n. 10896
Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010, del progetto di recupero ambientale di cava cessata in località Guenza di Lambrinia del comune di Chignolo Po (PV)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CAVE E MINIERE
OMISSIS
DECRETA

1. di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto di recupero di cava cessata, ai sensi dell'art. 39, comma 1, della l.r. 14/98, in località «Guenza di Lambrinia» del comune di Chignolo Po, presentato dalla ditta Colombo Severo & C. s.r.l. (CF 04580240150), con sede legale a Borgo S. Giovanni (LO), in Località Cascina Colombera, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel provvedimento autorizzativo per la realizzazione dell'intervento in argomento e che tengono conto dei citati pareri della Provincia di Pavia e del Comune di Chignolo Po, ferma restando l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni previsti dalle normative in materia di tutela ambientale e territoriale:

1. Prescrizione di carattere generale

a) Dovrà essere segnalato tempestivamente agli enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento delle acque, del suolo o del sottosuolo.

2. Attività estrattiva

a) Dovrà essere presentata un'adeguata progettazione che preveda un'altezza della scarpata al termine della coltivazione non superiore a quella massima di cui all'art. 27 della normativa tecnica del piano cave di Pavia, approvato con d.c.r. 344 del 20 febbraio 2007, pari a 8 m.

3. Atmosfera

a) Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla coltivazione, dalla lavorazione e dalla movimentazione del materiale inerte devono essere praticate:

- I. operazioni programmate di umidificazione e pulizia delle aree di transito degli automezzi;
- II. azioni di mitigazione delle polveri generate dai mezzi di movimentazione del materiale, quali la copertura, se tecnicamente fattibile, del materiale trasportato, o interventi di lavaggio e/o nebulizzazione dei mezzi stessi.

Il gestore dovrà attuare tali operazioni di mitigazione dell'inquinamento atmosferico generato da polveri diffuse, con particolare attenzione alle zone più critiche, quali quelle prossime all'uscita dei mezzi.

4. Acque sotterranee

a) Eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti, quali ad esempio carburanti, oli e bitumi, devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, rispettando le prescrizioni in termini di prevenzione degli incendi.

b) Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.

c) Entro un mese dalla notifica del presente decreto deve essere predisposto un piano di monitoraggio delle acque di falda, che indichi modalità, frequenza di svolgimento delle analisi, nonché tipologia di sostanze da monitorare. La frequenza delle analisi dovrà comunque essere almeno semestrale. Tale piano di monitoraggio dovrà essere trasmesso alla Regione, al Comune di Chignolo Po e al Dipartimento ARPA di Pavia. Le analisi dovranno essere effettuate sulla rete di piezometri attualmente esistente. I risultati di tali analisi dovranno essere inviate al Comune di Chignolo Po e al dipartimento ARPA di Pavia.